



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

VISTO il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. c) e c. 3;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Magazzino
GENOVA
GENOVA
Via Santuario delle Grazie 4r

Distinto al C.T. / C.F. al
foglio VOL/31 particella 222 C.F. subalterno 9 C.F.

altro elemento: Via Santuario Delle Grazie,
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della IPAB Opera Pia Scuola Materna S. Giuseppe, presenta interesse Storico Artistico Particolarmente Importante, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto l'edificio rappresenta un'interessante testimonianza di edificio adibito con ogni probabilità ad oratorio o edificio per il culto, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Magazzino**, in Via Santuario delle Grazie 4r , Genova - Voltri, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al COMUNE DI GENOVA.

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **21 DIC. 2007**

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio



IL DIRETTORE REGIONALE

Pasquale Bruno Malara





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

GENOVA - Voltri

Magazzino

Via Santuario delle Grazie 4R

Relazione Storica

Quanto di seguito riportato è stato desunto da documenti reperiti presso l'archivio della Scuola Materna San Giuseppe, in particolare si tratta di un verbale/pro-memoria, di alcune pagine, precedente l'appalto dei lavori di costruzione dell'attuale asilo. Purtroppo non sono stati trovati documenti di carattere architettonico-storico del complesso immobiliare di cui il fabbricato faceva parte, probabilmente distrutte con lo stesso in un bombardamento aereo nel 1944. Le scarse notizie risalgono alla metà dell'800, suffragate da qualche memoria storica risalente agli anni 30 del secolo scorso. L'immobile in oggetto, o comunque parte di esso, faceva parte dell'ex convento delle Suore della Misericordia di Savona. Il complesso dal 1862 era adibito ad asilo infantile col nome di Opera Pia "Regina Margherita", eretto ad Ente Morale con Regio Decreto il 14 febbraio 1895. Nel 1944, in seguito a bombardamento aereo, l'asilo venne completamente distrutto, si salvò solamente, pur con gravi danni, la parte ubicata ad Est, cioè quella a margine di Via al Santuario delle Grazie comprendente il fabbricato in oggetto. Il 18/10/1945 venne presentata al Genio Civile domanda, protocollata al n° 15996, per redigere "perizia" al fine di appaltare i lavori di ricostruzione. Detta "perizia", di cui non si è capito il fine, poteva forse essere una stima dei danni, non fu mai redatta. Successivamente venne comunque compilato un progetto di ricostruzione, ex novo, dell'asilo infantile, ispirato a "... esigenze di carattere architettonico, tecnico, igienico e didattico di un moderno asilo infantile...", nella relazione si precisa anche che, con riferimento al nuovo fabbricato "...cercando, per quanto possibile, di armonizzarlo con i restanti, disposti lungo il confine di levante della proprietà e risparmiati dal bombardamento, essendo ripristinabili con vantaggio". Da quanto sopra si evince che del vecchio asilo rimaneva poco o nulla, si prevedeva quindi di realizzare una costruzione completamente nuova, come è poi accaduto, mentre per gli immobili a levante, fra cui certamente il nostro, era considerato vantaggioso il ripristino, per cui si può ritenere che i danni non dovevano essere ingenti. A questo punto si inseriscono alcune memorie raccolte da persone anziane vissute in loco, che ricostruiscono la situazione prebellica e chiariscono anche gli eventi successivi al bombardamento. Da quanto si è potuto appurare, il fabbricato in questione, prima del bombardamento aveva dimensioni inferiori alle attuali ed era utilizzato come locale di ingresso all'asilo. Dopo il bombardamento, l'immobile venne probabilmente ceduto in locazione ad un certo Bressanello, il quale provvide a ristrutturarlo ed ampliarlo per adibirlo a magazzino, come in effetti è giunto a noi.

Relazione Morfologica

Dall'osservazione del fabbricato, così come si presenta oggi, si evidenzia una costruzione piuttosto semplice, di forma rettangolare con copertura a capanna, tipologia piuttosto diffusa sul territorio genovese, utilizzata per molteplici usi. Due elementi tuttavia, quali l'apertura sul fronte nord ed i tre archi sul lato dell'ingresso (cui due sono stati unificati per ricavare un portone carrabile ed il terzo è forse stato ridotto a finestra), potrebbero far pensare ad

una precedente destinazione a cappella od oratorio. La costruzione oggetto di valutazione, come testimoniato dalle persone intervistate, è stata rimaneggiata e modificata.

L'edificio rappresenta un'interessante testimonianza di immobile adibito con ogni probabilità ad oratorio o edificio per il culto, e in quanto tale, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Tratto dalla scheda redatta dall'ente proprietario.

il responsabile del procedimento

Arch. Maria Di Dio



il direttore regionale
Pasquale Bruno Malara



